

Oggi a Mosca il ministro degli esteri della Tunisia

In X pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 12

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ ★

MARTEDI' 1 AGOSTO 1961

Senza una politica

Articolo di PALMIRO TOGLIATTI

La risoluzione, di recente approvata dalla maggioranza del Partito... Oggi a Mosca il ministro degli esteri della Tunisia... In X pagina le informazioni...

NEL PROGRAMMA VENTENNALE DEL PCUS

Il colossale sviluppo dell'economia sovietica

Tecnica e scienza al servizio del comunismo - Sarà decuplicata la produzione di energia - Il comunismo e la libertà

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 31. - « Per la prima volta in tutta la storia dell'umanità... »

... e di 4 volte e mezzo in più, e di almeno 20 volte in meno del corso dei 20 anni... »

... Come è possibile ottenere uno sviluppo così intenso della produttività... »

... La stessa industria, impetuosa e pressurata... »

McCloy alla Casa Bianca

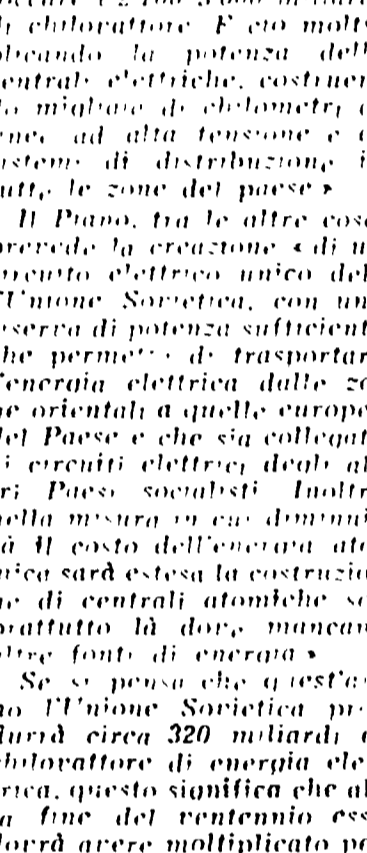
Consegnato a Kennedy il messaggio di Krusciov



WASHINGTON - Il consigliere personale di Kennedy per le questioni del disarmo, McCloy, ha consegnato ieri al presidente americano un messaggio del primo ministro sovietico Krusciov.

McCloy alla Casa Bianca

Consegnato a Kennedy il messaggio di Krusciov



WASHINGTON - Il consigliere personale di Kennedy per le questioni del disarmo, McCloy, ha consegnato ieri al presidente americano un messaggio del primo ministro sovietico Krusciov.

La categoria ha ripreso la lotta

"No,, dei chimici all'accordo separato

Il cedimento di CISL e UIL - Scioperi compatti effettuati ieri in alcuni stabilimenti della Montecatini e della Terni



PAPIGNO (Terni) - Gruppi di operai davanti allo stabilimento della Carburo (gruppo Terni), durante lo sciopero effettuato ieri da tutte le maestranze contro l'abbandono delle rivendicazioni unitarie da parte della CISL e della UIL.

La CISL e la UIL hanno voluto bruciare le tappe dopo una brevissima discussione... »

... Nelle fabbriche, come riportiamo più avanti, si sono avute le prime reazioni con scioperi e fermate parziali... »

... Lo stato portato all'87 per la riduzione dell'orario di lavoro all'ora e mezza alla settimana... »

G. C. Pajetta ancora migliorato

PARIS, 31. - Le condizioni del compagno G. C. Pajetta sono ulteriormente, anche se lentamente, migliorate... »

Il premier Macmillan chiede di trattare l'adesione dell'Inghilterra al M. E. C.

Anche gli altri paesi della Zona europea di libero scambio si associano alla richiesta - Prossimo incontro Macmillan-De Gaulle - Si prevedono trattative molto lunghe - Prime reazioni negative nel Commonwealth

LONDRA, 31. - La Gran Bretagna ha dichiarato il primo ministro Macmillan alla Camera dei Comuni... »

... La richiesta britannica di iniziare trattative per l'adesione al Mercato comune europeo... »

... I contrasti vecchi e nuovi... »

... Contrasti vecchi e nuovi... »

Ritornano in Francia gli aerei atomici USA

Appoggio gollista all'oltranzismo americano per Berlino - Oggi a Parigi avrà luogo la riunione dei ministri degli esteri dei paesi dell'UEO



LONDRA - Il premier britannico Macmillan e Butler segretario di stato ritirati in marcia mentre si dirigono al Parlamento per la discussione sull'ingresso nel Mercato comune europeo dell'Inghilterra. (Telefoto)

Ritornano in Francia gli aerei atomici USA

PARIGI, 31. - Daemia è venuto a Parigi... »

Appoggio gollista all'oltranzismo americano per Berlino

Oggi a Parigi avrà luogo la riunione dei ministri degli esteri dei paesi dell'UEO

PARIGI, 31. - Daemia è venuto a Parigi... »

Appoggio gollista all'oltranzismo americano per Berlino

Oggi a Parigi avrà luogo la riunione dei ministri degli esteri dei paesi dell'UEO

PARIGI, 31. - Daemia è venuto a Parigi... »

Appoggio gollista all'oltranzismo americano per Berlino

Oggi a Parigi avrà luogo la riunione dei ministri degli esteri dei paesi dell'UEO

PARIGI, 31. - Daemia è venuto a Parigi... »

La decisione presa ieri sera a Palermo

Adempiuti gli impegni assunti il governo Corallo si è dimesso

Il PCI chiede nuove elezioni - Rinnovati gli organi dirigenti della SOFIS e dell'Ente siciliano di elettricità - Il bilancio dell'azione del governo di sinistra durante il mese di emergenza

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 31. — Il governo autonomista, presieduto dal compagno on. Salvatore Corallo, ha adempiuto all'impegno assunto al momento del suo insediamento il 30 giugno scorso, ha rassegnato stasera le dimissioni al termine di una riunione della Giunta. Le dimissioni sono state immediatamente comunicate al presidente dell'Assemblea regionale, che dovrà a sua volta comunicarle al Parlamento il 22 agosto, data di apertura della sessione ordinaria. Il governo Corallo rimane nel frattempo in carica per l'espletamento dell'ordinaria amministrazione.

Il bilancio politico di un mese di intensa attività governativa — illustrato da un grande manifesto popolare, da Corallo che parlerà in piazza l'angaria insieme con il compagno on. Cortese — è stato discusso dal gruppo parlamentare comunista alle 18.30, e con il presidente dell'Unione cristiana sociale, on. Silvio Milazzo.

La manifestazione unitaria ha un preciso significato politico: dimostrare che, malgrado l'aperta boicottaggio della DC e delle destre — responsabili di tre mesi di crisi governativa nella Regione siciliana — lo schieramento autonomista è riuscito, eleggendo il governo presieduto dall'on. Corallo, ad adempiere, nella sostanza, a tutti e tre i punti fondamentali del programma di emergenza per il quale si era impegnato davanti al Parlamento: ristabilimento della continuità amministrativa regionale; nomina di un amministratore di una serie di problemi che da lungo tempo attendevano una soluzione; rivendicazione e difesa dei diritti e delle prerogative statutarie messe in serio pericolo dalle decisioni unilaterali del Consiglio dei ministri in tema di scioglimento forzato dell'Assemblea.

Su tutti e tre i punti, il governo ha mantenuto l'impegno di agire immediatamente e con decisione.

Pochi istanti dopo essere stato eletto presidente della Regione, nella stessa notte del 30 giugno, il compagno Corallo depositava il bilancio '61-62 della Regione e otteneva l'estensione provvisoria dello stesso fino al 31 ottobre (entro quella data il bilancio dovrà essere approvato dall'ARS).

La Giunta, inoltre, ha preso una serie di importanti deliberazioni che, se da un lato hanno assicurato la continuità dell'amministrazione dell'Ente regionale, dall'altro lato hanno avviato il processo di democratizzazione: è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione dell'Ente siciliano di elettricità mentre è stato sciolto quello dell'Ente di riforma agraria presso il quale è stato nominato un commissario che dovrà assicurare entro pochi mesi la normalizzazione amministrativa dell'Ente. Dal nuovo Consiglio di amministrazione della società finanziaria (SOFIS) è stato escluso l'altro ieri l'on. Annibale Bianco — che sino ad ora aveva rivestito la carica di presidente — l'uomo che, dopo aver tradito lo schieramento autonomista, è diventato all'interno della finanziaria il rappresentante dei monopoli. È seguita la paralisi della vita di un ente che, per i suoi stessi fini, avrebbe dovuto assicurare lo sviluppo su basi democratiche e antimonopolistiche dell'industria siciliana.

Oggi, è stato eletto l'ex presidente del Banco di Sicilia, Ignazio Capuano, che già nel passato aveva rivestito la carica di presidente della SOFIS.

Infine, il governo autonomista — che ha adottato altri provvedimenti, soprattutto nel settore agricolo per la attuazione della riforma agraria e la costituzione di una serie di consorzi di bonifica — con la sessione straordinaria dell'ARS, conclusasi sabato, ha condotto avanti un'importante battaglia per rivendicare dal governo centrale il rispetto delle garanzie dello Statuto, calpestate con la recente decisione del Consiglio dei ministri. L'o.d.g. approvato sabato sera, pur contenendo alcune serie contraddizioni, denuncia esplicitamente gli arbitri anticostituzionali del governo centrale e contiene un appello al Capo dello Stato perché si faccia tutore delle prerogative dello Statuto di autonomia.

Sul risultato della votazione di sabato sera all'ARS e sulle prospettive che si aprono alla Sicilia, con le dimissioni del governo Corallo, il compagno Cortese ci ha dichiarato:

«Il dibattito all'Assemblea ha riconfermato in maniera clamorosa l'attacco e le soprazioni del governo centrale e della DC contro l'au-

tonomia siciliana. Per la prima volta, con estremo cinismo, giocando sulla pelle dell'autonomia, la DC siciliana non ha operato neanche il tentativo del doppio gioco, messo in atto regolarmente da molti anni, ma si è associata alla soprapponimento contro lo Statuto.

«Il Partito comunista, che si era battuto all'ARS e nelle riunioni del capigruppo contro le false e farsaiache unanimità, aveva posto una esigenza di chiarezza che si è solamente raggiunta nella parte finale del dibattito, allorché l'attacco alla DC, come nemica dello Statuto e della Sicilia, è apparso limpido nelle dichiarazioni del presidente della Regione.

«Purtroppo, il dibattito si è svolto in maniera confusa e spesso contraddittoria, anche perché il presidente del-

la Regione, compagno Corallo, ha scelto l'o.d.g. presentato dall'Intesa di destra, in un tentativo da noi giudicato inutile e dannoso (perché la destra e la DC hanno in effetti, di comune accordo, voluto contro la Sicilia) di raggiungere un largo consenso sul terreno della difesa dello Statuto. Infine, appare miserevole e senza apprezzabile riscontro nell'opinione pubblica, il tentativo della destra e della DC di speculare sul voto dell'Assemblea e sulle sue conseguenze politiche allorché il governo aveva sempre affermato e riconfermato che si sarebbe dimesso il 31 luglio.

«La prospettiva che resta davanti alle forze democratiche e autonomiste siciliane appare ormai chiaramente quella del ricorso a nuove elezioni, in un dibattito poli-

tico, unitario e autonomista dal quale la responsabilità e le prepotenze della DC vengono condannate attraverso la reale e possibile creazione di una maggioranza democratica e di sinistra, reale alternativa al monopolio politico della DC».

La DC isolata a Firenze su un'oggi sul piano della scuola

FIRENZE, 31. — La maggioranza di centro-sinistra al Comune di Firenze si è trovata sberleffiata per la prima volta: la frattura è stata determinata dal voto su un ordine del giorno del PCI, PSDI e PLI con il quale sono state richieste al Parlamento la revocazione di ogni proposta di finanziamento con il piano della scuola, alle scuole private, e la

destinazione di tutte le somme disponibili alla scuola statale.

Per l'ordine del giorno hanno votato 25 consiglieri, contro i 21 democristiani presenti in aula. Il consigliere, erano assenti.

A tarda notte, la ricomparsa maggioritaria di centro-sinistra ha votato (32 vot. contro 24) il bilancio municipale.

Scossa tellurica intorno a Carrara

FIVIZZANO, 31. — Poco dopo le 17 una scossa di terremoto che è stata percepita anche nei comuni di Casola e di Rusciano, nonché a Fivizzano e nella provincia di Massa-Carrara, ha messo in allarme le popolazioni dei vari centri.

A Fivizzano, in particolare, la gente si è riversata per le strade. Nessun danno alle persone e alle cose, tranne qualche leggera serietà di qualche casa della campagna.

Miliardario in bicicletta



LIORNE — Il miliardario americano David Rockefeller fotografato davanti ad una antica porta della città con la moglie e i figli. Il Rockefeller accompagnato da tutta la famiglia sta facendo un giro in Europa adoperando esclusivamente la bicicletta. (Teletoto)

Dopo gli attentati a Molini di Tures

Nuovi arresti in Alto Adige

Quattro fermi nella zona di Brunico - Le perquisizioni portano alla scoperta di altro esplosivo

(Dal nostro corrispondente)

BOLZANO, 31. — La centrale elettrica dell'Inden, a Molini di Tures, in valle Aurina, rimarrà improduttiva per una decina di giorni, a seguito dell'attentato dinamitardo di ieri. Le esplosioni sono state due, alla base di altrettanti piloni, dei quali uno solo è crollato, e sono risultate danneggiate tre linee, fra loro collegate. Le indagini dei carabinieri non hanno, per ora dato alcun frutto, sebbene siano stati operati 4 fermi nella zona di Brunico e si ritenga che gli attentati abbiano un legame con quest'ultimo atto dinamitardo.

Questo segno di ripresa dell'attività terroristica, nel momento in cui i carabinieri e polizia, si può ben dire abbiano praticamente scardinato l'organizzazione dei dinamitardi, fa sorgere alcune supposizioni, tutte egualmente

valide. La più semplice è quella di attribuire l'attentato di ieri mattina ai gruppi locali rimasti ancora efficienti, dato che proprio nella valle Aurina, come nella val Pusteria, i carabinieri non hanno ottenuto i risultati riportati, invece, in val Venosta, in val d'Adige e nella valle dell'Isarco. Altre possibilità è quella che si dinamitardi rifugiatisi in Austria quando i carabinieri cominciarono a mettere le mani sui primi nuclei della organizzazione altoatesina, raggiungono ora gli obiettivi del loro settore (la centrale di Molini di Tures come già presa di mira dai dinamitardi nella notte del 5. Cuore) partendo da oltre confine.

L'ultima ipotesi è, infine, che l'attentato di domenica, che potrebbe anche non restare isolato, sia stato compiuto direttamente dagli appartenenti all'organizzazione terroristica, ma anche la vicinanza della valle Aurina alla frontiera. Quest'ultima considerazione porta di nuovo la gente a chiedersi quali saranno le ramifications e i legami, operativi e politici, dell'organizzazione terroristica. Certi rami dei legami con Innsbruck, quelli cioè con la Berg-Isel-Bund e col Wildmoser, sono già più che accertati e documentati. Ma ad Innsbruck non vi è solo la Berg-Isel-Bund che svolge un certo genere di attività e che raggruppa un certo tipo di individui. Del resto, la stessa Berg-Isel-Bund, organizzazione irredentistica tirolese, non è solo in rapporti coi tirolesi da una parte e dall'altra del Brennero. I quattro che Widmoser designa come i suoi capi, tramite il suo famoso cordato, provenivano anche da Monaco.

I carabinieri stanno frattanto compiendo perquisizioni ed interrogatori nella vallata interessata dall'esplosione e in quelle limitrofe, mentre continuano le ricerche di altro materiale abbandonato nei boschi. Alcuni chilogrammi di esplosivo sono stati recuperati in una radura in prossimità di Ponte Adige, dietro segnalazione di un contadino; un altro quantitativo di polvere nera e detonatori è stato scoperto nella casa di un valligiano di Molino, a Bressanone.

Inoltre la Procura della Repubblica di Bolzano ha spiccato oggi mandato di cattura nei confronti del cittadino germanico Anton Stotter di 54 anni da Augsburg, di Ernest Willgratner di Tires, dipendente della giunta provinciale di Bolzano e di Andrea Schwaighackl da Tesido, giardinaiere. I tre si trovavano già da alcuni giorni in stato di fermo.

Quest'ultimo attentato minaccia di portare il colpo di grazia alla stagione turistica, che stava dando timidi segni di ripresa, dopo le due settimane di calma seguite ai disastrosi attentati del giugno e della prima decade di luglio. Persino il concorso pianistico «Busoni» avrà quest'anno uno svolgimento «disastroso». Gli iscritti sono 18, a pochi giorni dalla chiusura, mentre l'anno scorso, per esempio, erano oltre 50, e i pianisti che, prima degli attentati, avevano preso contatto con la segreteria del premio, erano circa 2000.

F. M.

La richiesta del PCI per la convocazione della Camera a settembre

Il segretario generale della Camera dei deputati, avv. Corrado Piermani, ha risposto alla lettera con la quale il segretario del gruppo parlamentare comunista, compagno Massimo Caprara, chiedeva la convocazione della Camera alla prima decade di settembre. L'avv. Piermani, comunicò al compagno Caprara di aver informato il Presidente Leone della richiesta del gruppo comunista, e che questi si è riservato di prendere una decisione in merito, «al momento opportuno» — precisa la lettera — e dopo aver sentito anche il parere degli altri gruppi parlamentari.

Nel pomeriggio di ieri, 31 luglio, dopo il lungo soffocante, si è spenta serenamente, alla età di 85 anni.

GEMMA HARASIM ved. LOMBARDO RADICE

I figli Giuseppina, Laura col marito Pietro Ingrao, e i figli Gaetano, Bruno, Chiara, Renata e Guido. Lucio con la moglie Adele, Marco e Gemma e i figli Daniele, Marco e Giovanni. Ne manca il fratello Anacleto, ricordando agli amici la sua vita tutta dedicata all'educazione dei figli e dei nipoti e ispirata ad alti ideali di giustizia e di libertà di pace.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16.45, partendo dalla chiesa di S. Eustachio, in via Ruffini, 2/A.

Una interessante e apprezzata iniziativa alla manifestazione dell'Unità

Duecento domande alla «tribuna politica» organizzata in piazza al festival di Novara

Le risposte del compagno Giorgio Amendola - Ecco alcuni quesiti: «Kennedy ha tradito i propositi di coesistenza?», - «Come si può costruire il socialismo in un paese come il nostro?», - «Quali saranno nel futuro i rapporti tra P. C. I. e P. S. I.?»,

(Dal nostro inviato speciale)

NOVARA, 31. — Una «tribuna politica» singolare, senza video, senza cerone e clessidre, senza Granuzzo, al chiarore delle sbarre all'uscio, sotto gli auspici del Comitato di Novara. Una grande folla partecipe ed attenta, circa duecento quesiti posti da cittadini d'ogni parte politica, mediante schede apposte largamente diffuse in precedenza, una serie fitta di repliche «battenti» da parte del compagno Giorgio Amendola a domande precise, talora imprevedibili e «maline», hanno decretato il successo di questa iniziativa che, nel festival dell'Unità della Federazione novarese del PCI, ha sostituito il tradizionale comizio.

I temi di politica estera hanno avuto preminenza e precedenza: ciò è giusto, poiché il problema della pace ha osservato Amendola nel suo esordio, comanda tutti gli altri. Nelle schede presentate il signor Anonido Giampiero ed altri hanno infatti chiesto «se le recenti iniziative americane non abbiano "tradito" i propositi di coesistenza con i quali Kennedy vinse le elezioni e se

siano reali i pericoli di un generale conflitto per Berlino». E' certo — ha replicato il compagno Amendola — che a distanza di un anno circa dall'elezione di Kennedy, molte di quelle speranze sull'abbandono della politica dell'isolazione «sull'orlo dell'abisso» si sono dileguate: Cuba, il Laos e gli irripetibili d'Africa. Tuttavia la speranza di una coesistenza, al di là delle speranze o delle delusioni, si impone e si imporrà anche agli imperia-

listi americani, non tanto perché essi siano diventati meno aggressivi ma, soprattutto, perché il fatto nuovo oggi dominante è il mutamento dei rapporti di forza avvenuti a favore del campo socialista.

Per quanto riguarda più specificamente Berlino, occorre tener conto di due diverse realtà che si sono determinate in questi anni: da una parte uno stato tedesco unito e guidato dagli imperialisti germanici, rappresenterebbe per l'Italia e per l'Europa. Del resto di questa realtà vediamo oggi gli effetti in Alto Adige.

Come si spiega — chiedono la signorina Silvana Bosco ed altri — che il popolo francese con tutte le sue tradizioni democratiche, per opera di De Gaulle si opera in Algeria e a Biserta?

Il socialismo, l'unificazione è un problema che riguarda tutto il mondo. Per gli Italiani, pur avendo subito gravi ferite dai tedeschi, non nutriamo sentimenti di vendetta ma, tuttavia, non possiamo ignorare il pericolo che una Germania unita e guidata dagli imperialisti germanici, rappresenterebbe per l'Italia e per l'Europa. Del resto di questa realtà vediamo oggi gli effetti in Alto Adige.

Come si spiega — chiedono la signorina Silvana Bosco ed altri — che il popolo francese con tutte le sue tradizioni democratiche, per opera di De Gaulle si opera in Algeria e a Biserta?

VERSOLA II TAPPA

Un miliardo per la stampa

Dopo la prima tappa nella sottoscrizione per il miliardo, che è stato completata, vinta da Siena domenica, la Federazione si prepara per il raggiungimento del secondo traguardo, il cui sorteggio è previsto per sabato 26 agosto. Ecco in proposito le ultime notizie: la Federazione di Caltanissetta è al 30,2%; Latina al 32,6%.

Le sezioni di Napoli, tutte impegnate nella campagna di sottoscrizione per l'Unità e per dare al

Partito, a Napoli, una casa degna della forza e dell'unità

Partito, a Napoli, una casa degna della forza e dell'unità, che è stata inaugurata, hanno effettuato i seguenti nuovi versamenti: Castellammare Stabia 600.000 lire; Fuorigrotta 60.000; la cellula del Sanatorio 20.000 lire; il compagno Salvatore Brancaccio di Torre del Greco ha sottoscritto 100.000 lire; il vecchio compagno Eugenio Mancini 20.000 lire e il compagno Crociani 20.000 lire.

Prosegue Amendola — in cui il popolo è al centro della lotta

Prosegue Amendola — in cui il popolo è al centro della lotta — in un'opera che è un libro di cultura politica e di azione. È un libro che è un libro di cultura politica e di azione. È un libro che è un libro di cultura politica e di azione.

Chi andrà alla Segreteria di Stato?

Le condizioni dell'ottantasettenne cardinale Nicola Canali sono ulteriormente aggravate. Mons. Primo Fieschi, direttore collaboratore del porporato, ha affermato che spera che il fisico del cardinale possa resistere e superare la crisi. Il paziente rimane costantemente sotto la tenda ad ossigeno e il papà si è intrattenuto con lui prima di rientrare a Castelgandolfo.

Le spoglie del cardinale Domenico Tardini, intanto rievate degli abiti pontificali, nel pomeriggio di oggi sono state rinchiusi nella bara dopo la lettura del rogitto. Esse erano rimaste esposte nel Salone delle Congregazioni in Vaticano dove avevano ricevuto l'omaggio di altri prelati e dignitari della corte pontificia: personalità politiche tra le quali il presidente del Consiglio on. Fanfani e il ministro degli esteri on. Segni.

Mercoledì mattina in San Pietro, si svolgeranno le solenni esequie di Tardini, mons. Samore segretario della congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari (affari esteri) celebrerà la messa funebre e, al termine, il Papa impartirà l'Assoluzione al feretro.

L'Osservatore Romano ha

Difficoltà in Vaticano per la sostituzione di Tardini

I nomi dei probabili sostituti — Polemico testamento del defunto segretario del Papa — Domani in S. Pietro le esequie — Aggravate le condizioni del card. Canali

cano a Roma, possa avere contributo ad aggravarne le condizioni.

La questione della successione alla segreteria di Stato ha dato, intanto, l'avvio ad una serie di ipotesi. Numerosi sono i nomi che vengono messi in circolazione: da quello di Montini, a quello del cardinale Paolo Marella, che sostituisce l'attuale pontefice all'annunzio di Parigi nell'aprile del '53 e venne elevato alla porpora nel dicembre del '59, fino a quello del cardinal Testa, Confalonieri, Urbani, tutti molto vicini al papa Roncalli. Più ostentato diffuso, è l'opinione che l'incarico verrebbe affidato ad uomini addestrati al lavoro diplomatico delle nunziature e già insediati nella segreteria di Stato: mons. Samore, ad esempio, o il «montiniano» mons. Dell'Acqua.

L'arcivescovo di Milano, dopo aver dettato una dichiarazione di rammarico per la scomparsa di Tardini, si appresta a partire alla volta di Roma per partecipare ai funerali. Nel pomeriggio di oggi la cura milanese sottolinea volutamente che il cardinale Montini «tornerà subito a Milano», ciò che escluderebbe una sua accettazione dell'incarico, che, sembrerebbe, abbia già respinto dopo la clamorosa conferenza stampa del marzo dello scorso anno, durante la quale Tardini ebbe ad annunciare le dimissioni, poi rientrate e avvenute la morte di Tardini sembrano destinate ad avere uno strascico. Il prof. Antonio Sebastiani, suo medico curante, ha sentito infatti la necessità di escludere pubblicamente che essa possa cadere su un «pacliano».

Il prefetto ha sospeso il Consiglio

Un commissario al comune di Bari

BARI, 31. — Il prefetto dott. Pasquale Prestipino è stato nominato commissario prefettizio al comune di Bari. Avanzando al Ministero la proposta di scioglimento del Consiglio comunale di Bari, il prefetto dott. Guira, con decreto in data odierna, ha sospeso il Consiglio comunale per «costatata impossibilità di funzionamento».

La conferma che il prefetto era deciso a privare il capoluogo pugliese della sua politica rappresentanza la si è avuta stamane, quando il nuovo sindaco, il democristiano Del Pace, si è recato in prefettura per prestare giuramento. L'ing. Del Pace ha chiesto al prefetto se, aderendo alla richiesta del Consiglio comunale, egli potesse stato disposto a concedere al Consiglio stesso il voto necessario per approvare il bilancio e per nominare i rappresentanti del comune nei Consigli di amministrazione di vari enti cittadini, dato che erano scaduti i termini fissati.

Il prefetto ha apposto un netto diniego alla richiesta del Consiglio comunale, sicché il sindaco ha rifiutato persino di prestare giuramento.



Il cardinal Canali

Il prefetto ha sospeso il Consiglio

Un commissario al comune di Bari

BARI, 31. — Il prefetto dott. Pasquale Prestipino è stato nominato commissario prefettizio al comune di Bari. Avanzando al Ministero la proposta di scioglimento del Consiglio comunale di Bari, il prefetto dott. Guira, con decreto in data odierna, ha sospeso il Consiglio comunale per «costatata impossibilità di funzionamento».

La conferma che il prefetto era deciso a privare il capoluogo pugliese della sua politica rappresentanza la si è avuta stamane, quando il nuovo sindaco, il democristiano Del Pace, si è recato in prefettura per prestare giuramento. L'ing. Del Pace ha chiesto al prefetto se, aderendo alla richiesta del Consiglio comunale, egli potesse stato disposto a concedere al Consiglio stesso il voto necessario per approvare il bilancio e per nominare i rappresentanti del comune nei Consigli di amministrazione di vari enti cittadini, dato che erano scaduti i termini fissati.

Il prefetto ha apposto un netto diniego alla richiesta del Consiglio comunale, sicché il sindaco ha rifiutato persino di prestare giuramento.

E' morta la signora G. Lombardo Radice

È morta ieri pomeriggio la signora Gemma Harasim ved. Lombardo Radice, 85 anni, che era stata colpita da un infarto miocardico. La signora Lombardo Radice era nata il 28 giugno 1876 e fu una delle più famose collaboratrici di Antonio Gramsci. Fu una delle più fedeli e più devote sostenitrici della sua opera e della sua causa. Fu una delle più fedeli e più devote sostenitrici della sua opera e della sua causa.

Domani parte per Mosca

Dichiarazione dell'ANPI sul viaggio di Fanfani

Domani il Presidente del Consiglio, Fanfani, accompagnato dal ministro degli Esteri, Segni, da altri funzionari e da un gruppo di giornalisti, lascerà in aereo Roma per Mosca.

In merito al viaggio del signor Fanfani a Mosca, la Giunta esecutiva dell'ANPI ha diffuso una dichiarazione nella quale è detto: «Lo annunciato viaggio del Presidente del Consiglio Fanfani nell'Unione Sovietica, in un momento di particolare gravità della situazione internazionale, suscita nel popolo italiano un senso di attesa e di partecipazione diretta a un incontro che dovrebbe — per la salvezza della pace — rappresentare un contributo alla distensione internazionale».

I partigiani — conclude la dichiarazione — particolarmente sensibili a ogni avvenimento politico e membri del nostro Comitato di lotta — con il contributo luminosissimo della guerra di liberazione alla vittoria sul nazifascismo — ha assunto per il ritorno alla pace nel mondo, esprimono al presidente del Consiglio Fanfani l'augurio e la speranza che il nostro Paese possa, nello spirito della assistenza, portare un suo specifico, originale contributo, libero da ipoteche o da vincoli che possano limitare la portata e l'efficacia, affinché il viaggio a Mosca possa essere da tutti definito un «viaggio di pace».

Domani parte per Mosca

Dichiarazione dell'ANPI sul viaggio di Fanfani

Domani il Presidente del Consiglio, Fanfani, accompagnato dal ministro degli Esteri, Segni, da altri funzionari e da un gruppo di giornalisti, lascerà in aereo Roma per Mosca.

In merito al viaggio del signor Fanfani a Mosca, la Giunta esecutiva dell'ANPI ha diffuso una dichiarazione nella quale è detto: «Lo annunciato viaggio del Presidente del Consiglio Fanfani nell'Unione Sovietica, in un momento di particolare gravità della situazione internazionale, suscita nel popolo italiano un senso di attesa e di partecipazione diretta a un incontro che dovrebbe — per la salvezza della pace — rappresentare un contributo alla distensione internazionale».

I partigiani — conclude la dichiarazione — particolarmente sensibili a ogni avvenimento politico e membri del nostro Comitato di lotta — con il contributo luminosissimo della guerra di liberazione alla vittoria sul nazifascismo — ha assunto per il ritorno alla pace nel mondo, esprimono al presidente del Consiglio Fanfani l'augurio e la speranza che il nostro Paese possa, nello spirito della assistenza, portare un suo specifico, originale contributo, libero da ipoteche o da vincoli che possano limitare la portata e l'efficacia, affinché il viaggio a Mosca possa essere da tutti definito un «viaggio di pace».

E' morta la signora G. Lombardo Radice

È morta ieri pomeriggio la signora Gemma Harasim ved. Lombardo Radice, 85 anni, che era stata colpita da un infarto miocardico. La signora Lombardo Radice era nata il 28 giugno 1876 e fu una delle più famose collaboratrici di Antonio Gramsci. Fu una delle più fedeli e più devote sostenitrici della sua opera e della sua causa.

Oggi su un percorso simile a quello « mondiale » di Bremgarten

Venerdì affronteranno gli azzurri

Pronostico incerto nel Giro del Ticino

Dopo la bella vittoria nel Giro dell'Appennino

Zamboni andrà al Bremgarten



Vittima di un fastidioso mal di stomaco GASTONE NENCINI non ha potuto forzare l'andatura. Il campione toscano, superato il breve maltempo ha terminato la corsa col gruppo dei migliori

Dal nostro inviato speciale
GENOVA, 31. - Il signor Binda non ha seguito per un'ora il Giro dell'Appennino. La seconda indagine per i secondi ha infatti avuto il suo epilogo. Il vincitore è stato Gastone Nencini, che ha completato la gara in 10 ore e 15 minuti. Il secondo è stato Gastone Nencini, che ha completato la gara in 10 ore e 15 minuti. Il terzo è stato Gastone Nencini, che ha completato la gara in 10 ore e 15 minuti.

La sua taglia ne chiederà pochi. E fra i pochi il cronometro è stato il più affarista del periodo migliore Zamboni è un combattente, un corridore ad alto livello di classe, però in corsa lo stemma non domina, capisce, sente, si muove, ma non è un campione. Il suo mal di stomaco gli ha fatto perdere la gara.

L'ordine d'arrivo del Giro dell'Appennino con i migliori: Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini.

Abbiamo già detto che Binda è stato appeso in un'auto. Il suo mal di stomaco gli ha fatto perdere la gara. Il suo mal di stomaco gli ha fatto perdere la gara. Il suo mal di stomaco gli ha fatto perdere la gara.

Attesi alla prova Baldini, Defilippis, Daems e Graf Nencini e Carlesi forse non partiranno - Presente Binda

LUGANO, 31. - Nedo primo ore del pomeriggio sono giunti qui a Lugano i corridori italiani che parteciperanno al Giro del Ticino. Il gruppo è composto da Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini.

La gara è stata vinta da Gastone Nencini. Il secondo è stato Gastone Nencini, il terzo Gastone Nencini, il quarto Gastone Nencini, il quinto Gastone Nencini, il sesto Gastone Nencini, il settimo Gastone Nencini, l'ottavo Gastone Nencini, il nono Gastone Nencini, il decimo Gastone Nencini.

Conclusa la prima fase del Trofeo S. Pellegrino. MILANO, 31. - È conclusa la prima fase del Trofeo S. Pellegrino. Il vincitore è stato Gastone Nencini, il secondo Gastone Nencini, il terzo Gastone Nencini, il quarto Gastone Nencini, il quinto Gastone Nencini, il sesto Gastone Nencini, il settimo Gastone Nencini, l'ottavo Gastone Nencini, il nono Gastone Nencini, il decimo Gastone Nencini.



DEFILIPPIS sarà il nostro uomo di punta

I tennisti svedesi si allenano a Milano

Per la terza volta saranno avversari dei nostri nella finale europea della Davis

MILANO, 31. - I tennisti svedesi sono in città da qualche giorno per allenarsi con i nostri giocatori. Il gruppo è composto da Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini.

Il prefetto vieta ogni aiuto alla squadra gosselana. MILANO, 31. - Il prefetto di Milano ha vietato ogni aiuto alla squadra gosselana. Il provvedimento è stato emanato in seguito a una denuncia presentata da un cittadino.

Lauro garantisce le spese del Napoli. NAPOLI, 31. - Il presidente della società calcistica Lauro ha garantito le spese del Napoli per la prossima stagione. Il provvedimento è stato emanato in seguito a una riunione del consiglio di amministrazione.

Una proposta di modifica alla legge presentata al Parlamento

Continua l'azione dei cacciatori contro l'aumento delle licenze

L'iniziativa parlamentare presa dal compagno Mazzoni - Riportare la tassa alla cifra di partenza apponendo una maggiorazione del 25% - Aumentare, invece, le tasse ai concessionari di riserve aperte

La proposta di legge è stata presentata al Parlamento dal compagno Mazzoni. Il provvedimento mira a riportare la tassa alla cifra di partenza apponendo una maggiorazione del 25%.

Il provvedimento mira a riportare la tassa alla cifra di partenza apponendo una maggiorazione del 25%. Il provvedimento mira a riportare la tassa alla cifra di partenza apponendo una maggiorazione del 25%.

Il provvedimento mira a riportare la tassa alla cifra di partenza apponendo una maggiorazione del 25%. Il provvedimento mira a riportare la tassa alla cifra di partenza apponendo una maggiorazione del 25%.

Per il « Trofeo Italia »

I pallanotisti azzurri partono per Mosca

La formazione largamente rinnovata rispetto alle Olimpiadi

OGGI, 31 agosto, è partita la spedizione azzurra per Mosca. La formazione è largamente rinnovata rispetto alle Olimpiadi. Il gruppo è composto da Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini, Gastone Nencini.

Premio Piazza di Siena slasera a Tor di Valle. MILANO, 31. - Il premio Piazza di Siena si svolgerà slasera a Tor di Valle. Il premio è riservato ai migliori corridori italiani.

Va in vacanza la scommessa Tris. MILANO, 31. - La scommessa Tris va in vacanza. Il premio è riservato ai migliori giocatori italiani.

« TOTIP » VINCENTE. MILANO, 31. - « TOTIP » è vincente. Il premio è riservato ai migliori giocatori italiani.

Da ieri si trova in ritiro a San Pellegrino

Anche l'Inter ha ripreso la preparazione

Herrera dichiara che la società ha chiuso la campagna acquisti con un attivo di 150 milioni - L'allenatore teme soprattutto la Juve, il Milan, la Roma e la Fiorentina

MILANO, 31. - I giocatori dell'Inter si sono radunati a San Pellegrino per riprendere la preparazione. Herrera ha dichiarato che la società ha chiuso la campagna acquisti con un attivo di 150 milioni. L'allenatore teme soprattutto la Juve, il Milan, la Roma e la Fiorentina.



HERRERA brinda con SUAREZ alle fortune della nuova Inter

Herrera ha dichiarato che la società ha chiuso la campagna acquisti con un attivo di 150 milioni. L'allenatore teme soprattutto la Juve, il Milan, la Roma e la Fiorentina. Herrera ha dichiarato che la società ha chiuso la campagna acquisti con un attivo di 150 milioni.

Morrone e Merighi a Bologna

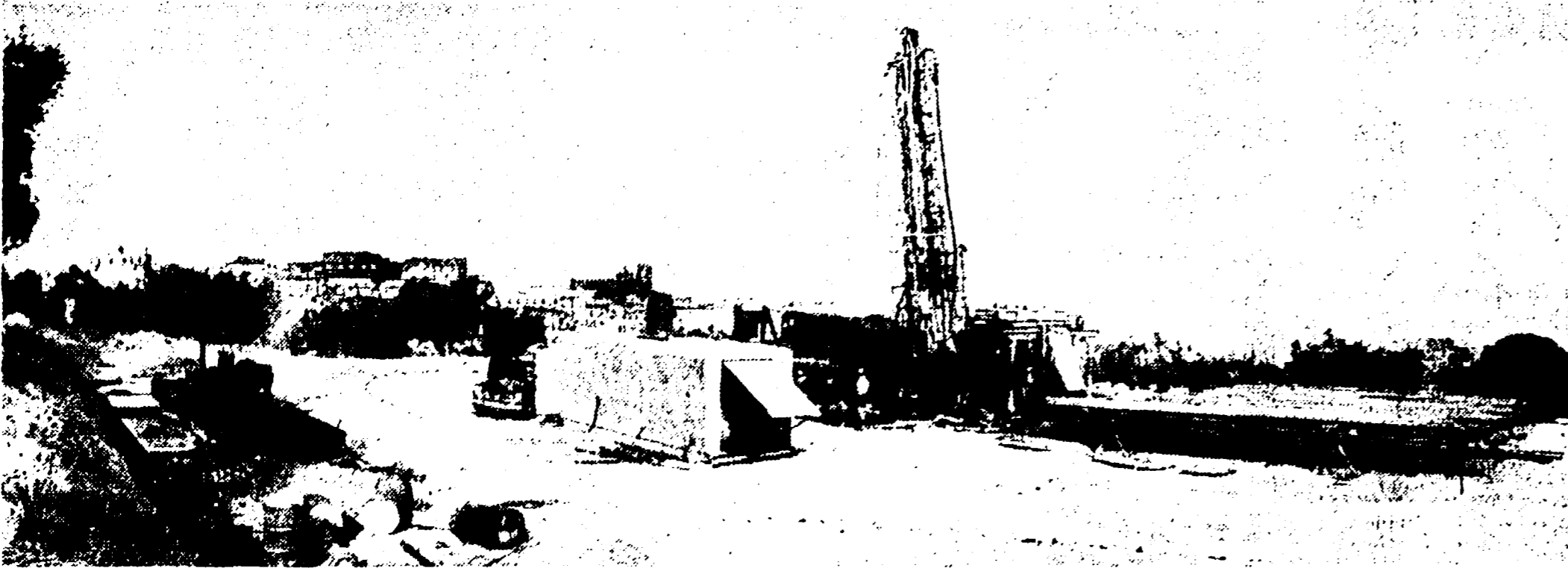
Lista gratuita per Alcide Ghiggia

Morrone e Merighi sono stati acquistati dalla Bologna. La lista gratuita per Alcide Ghiggia è stata pubblicata. Il provvedimento è stato emanato in seguito a una riunione del consiglio di amministrazione.

Dopo la posa delle prime pietre per le industrie nella valle del Basento

C'è il metano tra gli ulivi

L'esperienza di Ferrandina — Gli accordi tra governo, Enti di Stato e monopoli — La politica clientelastica del ministro Colombo — Le nuove fabbriche non produrranno fertilizzanti né beni di consumo



FERRANDINA — Una sonda dell'ENI all'opera in mezzo alla desolata campagna lucana. Sullo sfondo, l'abitato di Ferrandina

(Dal nostro inviato speciale) FERRANDINA, 31. — « Attenzione, frana! »: « Zona Franca »: « Strada in frantumi »: « Pesticidi in frantumi »: « Frutto in frantumi »: così per decine e decine di chilometri, dietro ogni curva. Su questo terreno disgregato, su queste strade precarie corrono su e giù le « 600 » gialle e nere dell'ENI, tergiate Milano, le « jeep » gialle e nere dell'ENI, gli automeccanici gialli e neri dell'ENI. Tra radi ulivi delle colline abbrastolate, dove se il radiatore si mette a bollire l'acqua dell'acqua diventa un problema, le sode sono all'opera. I tecnici e gli operai, che l'ENI ha portato qui dal Settentrione, trionfano, per ora, quando spazza il metano si trasferiscono un po' più in là. Resta un tubo dritto sul terreno, in cima al quale brilla giorno e notte la fiammella accesa del gas. Poi viene montato una specie di grosso rubinetto, da aprire o chiudere a seconda delle necessità, e una pozza viene proiettata da una galleggiante e viene collegata con gli altri da tubazioni sotterranee.

Le forze di sinistra Il « grosso » delle forze di sinistra, in Lucania, è sempre stato costituito, come è orribio, dai braccianti e dalla manovalanza genovese. Qui nasce un senso di nuova, a cui andranno adeguati gli strumenti e i metodi di lotta sindacale e politica. Le basi esistono. La forza del movimento nella zona è confermata dalla netta maggioranza che abbiamo a Pisticci e a Miglionico, dall'arresto degli « strati » del Partito nella stessa Ferrandina, dalle dure lotte che vanno conducendo i lavoratori dei campi, i coltivatori, gli assegnatari dell'Ente riforma nel Metapontino.

Con quale rotto e in che modo si presenti l'avversario lo si è visto chiaramente durante le elezioni di sabato per le posizioni delle prime pietre degli stabilimenti. L'inesa tra governo, enti di Stato e monopolisti è completa e sudorata. I manifesti affissi dalla DC mescolano tranquillamente insieme, additando alla pubblica gratitudine, Fanfani, i suoi ministri, Enrico Mattei, il conte Faiva. Al sole del Sud si volatizzano le polemiche fantasmatiche contro i « gruppi di pressione » e le ricorrenti rilette anti-monopolistiche dell'ENI. Le Montecatini e la Pozzi ottengono miliardi dallo Stato, il terreno a prezzi di liquidazione, il metano sottostante. Altro che « gradimento »! Questo è un eccellente affare. Si vuol vedere forse alla Montecatini di fare impianti e affari nel Mezzogiorno? Il problema dei « ceti » statali a questi « gruppi » è il problema della direzione dell'economia meridionale affidata ai finanziati del Nord, è il problema di un presidente del consiglio che viene quaggiù con mezzo governo a farsi bello sottobraccio col conte Faiva.



FERRANDINA — Una tipica strada del centro lucano

Altro punto, l'ANIC, la Montecatini e la Pozzi produrranno, utilizzando il metano come materia prima, solo prodotti chimici intermedi, che verranno poi trasferiti altrove per le fasi ulteriori delle lavorazioni e per la fabbricazione dei prodotti finiti (plastici, fertilizzanti). Venanche l'ente di Stato produrrà quei concimi chimici. In questo modo i nuovi stabilimenti resteranno « aridi » dalla

realità economica circostante. Nessun legame con l'agricoltura, nessun legame con le necessità delle popolazioni locali. E' sicuramente « dubbio » che si possa parlare, in queste condizioni, di un vero « polo di sviluppo ». Tenendo conto del desolato ambiente lucano, le fabbriche rischiano di restare un fatto a se stante, irrilevante e importante fino alle intenzioni progettuali, ma senza un riflesso diretto sul benessere economico della regione. E in questi tempi occorre tornare in un prossimo servizio.

Colombo nei suoi feudi Varrei qui concludere con un'ultima annotazione. La « società » che ha creato lo Stato e i monopoli si accoppia con un riavvicinato clientelismo meridionalistico democristiano addirittura massiccio. Chi non ha visto di persona le scene di un'assemblea e un'assemblea attorno al lucano Enrico Colombo, ministro dell'Industria, non può apprezzare fino in fondo il senso di quanto « varrei » di Stato. Colombo tiene a presentarsi come un uomo « moderno » con la sembianza di un « gruppo di esperti » e di « esperti » di Stato. Ma nei suoi atti di « varrei » in base politica « varrei », la opera di disadeguazione di massa, protette e sollecitate altri « clientelismi » a catena. Altro che modernità.

COMUNE DI FERRANDINA CITTADINI! AMATORE FANFANI, MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO; COLOMBO, PASTORE, BO, MATTEI, PRESIDENTE DELL'ENI; FAIVA, PRESIDENTE DELL'ENI; NOGARA, PRESIDENTE DELL'ENI. Dopo la collezione dei pareri della città, il Comune di Ferrandina ha deciso di approvare la proposta di liquidazione del metano sottostante. Altro che « gradimento »! Questo è un eccellente affare. Si vuol vedere forse alla Montecatini di fare impianti e affari nel Mezzogiorno? Il problema dei « ceti » statali a questi « gruppi » è il problema della direzione dell'economia meridionale affidata ai finanziati del Nord, è il problema di un presidente del consiglio che viene quaggiù con mezzo governo a farsi bello sottobraccio col conte Faiva.

Ricchezza nel suolo

Il suolo giacuto rinchioda, dunque, nelle viscere, una ricchezza. Da Salandra a Grottole, da Ferrandina a Miglionico, da Pomarico a Pisticci, in tutta la media vallata del Basento, popolazioni attaccate da secoli di disprezzo, quelle popolazioni che Carlo Levi ha avuto il merito di rendere note e care anche al pubblico più distratto — hanno subito uno choc improvviso. Ora si dice che qui sono stati commessi degli errori e delle ingenuità, e senza dubbio, si considerano a mente fredda come sono andate le cose, è vero. Ma non si possono ignorare i motivi profondi di certe impennate municipalistiche, non si può dimenticare che cosa spingeva la gente del Basento a pretendere che la sua « ricchezza » venisse impiegata « esclusivamente » sul posto, non si possono trascurare le mille esperienze che facevano temere che ancora una volta la ricchezza sarebbe stata utilizzata e sfruttata altrove, lasciando qui lo stesso, eterno, squallido panorama di inalterata miseria.

E' facile dire, adesso, che occorre una visione più ampia, regionale e nazionale, del problema. Ma sarebbe anche assai ingenuo non dire che, se oggi si è tentato che venissero avviati in loco iniziative industriali di discreta dimensione, ciò è dovuto essenzialmente alla lotta — sia pure parziale e disordinata — dei lavoratori del Basento. Senza quelle lotte non si parlerebbe oggi di « polo di sviluppo », e si può star certi che nessuno si sarebbe mosso. Ma si tratta ora di vedere in che senso si procede. Il movimento popolare ha pagato con una dura sconfitta elettorale a Ferrandina (1700 voti persi su 2400, estromissione da un Comune tradizionalmente « rosso ») le sue esitazioni e i suoi staminate. Detto però questo — subito e senza complessi — va immediatamente aggiunto che il movimento popolare ha ora davanti a sé una prospettiva nuova e di estremo interesse. Sorgerà nella valle del Basento un gruppo di stabilimenti chimici che occuperanno globalmente circa 2500 operai. Per la prima volta nella storia, un consistente nucleo di classe operaia verrà ad insediarsi in terre paghe dimenticate, in fabbriche appartenenti a grossi complessi come l'ANIC-ENI, la Montecatini, le Manifatture Pozzi. Dovrà essere un'operaia locale, ecco il

Il ministro Strauss sulle orme di Hitler Forse produrrà carri armati la fallita Borgward

Questa l'ultima notizia dopo il licenziamento totale di oltre 17 mila lavoratori della fabbrica automobilistica

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 31. — La stampa tedesca ha dedicato grande attenzione e spazio allo epilogo della vicenda di Borgward. Da due giorni i cancelli della Borgward-Werke e quelli della « Lloyd Motoren-Werke » sono chiusi. L'alta congiuntura della Germania occidentale, gli appelli all'America, le pressioni del Senato della città di Bremen non hanno saputo impedire che la tragedia della Borgward giungesse all'epilogo con il licenziamento di 17 mila operai ancora in forza e con la liquidazione del complesso, fino a due anni fa considerato uno dei più solidi, anche se non il maggiore dei pilastri dell'industria automobilistica tedesca. La realtà è che Borgward è stato stritolato dalla spietata logica interna del sistema monopolistico. La « Borgward » era una impresa a carattere familiare. Il proprietario unico Karl Borgward venne estromesso di

forza dall'azienda alcuni mesi fa, allorché egli si trovò nell'impossibilità di far fronte ad oltre 100 milioni di marchi di debito pur avendo un parco di macchine nuove di parecchie migliaia di unità. Il Senato di Bremen si impegnò a risanare la situazione a condizione che il proprietario rinunciasse a tutti i suoi poteri e a tutte le sue funzioni. Fu l'inizio della tragedia. L'amministrazione cittadina garantì che la fabbrica non sarebbe stata smobilitata, si sarebbe solo dovuti procedere ad una piccola riduzione di personale che peraltro avrebbe potuto essere riassorbito in altre aziende della Germania occidentale. Infatti 3000 operai vennero subito licenziati. Poi cominciarono i contatti con i potenti dell'industria americana dell'auto, mentre all'apprensione crescente della popolazione si rispondeva con il rinnovo di promesse, sia pure in tono sempre più

contumace. D'un tratto i 17 mila lavoratori del complesso vengono mandati in « vacanza forzata ». Avvicinandosi la fine di questa vacanza i lavoratori non sapevano quale sarebbe stata la loro sorte. Ormai si parlava di nuovi licenziamenti, di riduzione degli orari di lavoro. Anche due le previsioni si sono rivelate sbagliate: il licenziamento è stato totale, i cancelli degli stabilimenti sono stati chiusi. In realtà è già stato licenziato solo una piccola aliquota. La potrà trovare lavoro a Bremen e per la maggioranza nella migliore delle ipotesi, si potrà il problema di emigrare in altre regioni della Germania occidentale. Ma negli stabilimenti che fino a pochi mesi fa si producevano le « Arabella » e le « Goliath » sta forse per aprirsi un nuovo capitolo. E' una ipotesi ma resta il fatto che 24 ore prima dell'annuncio del fallimento della Borgward veniva ufficialmente

annunciato che il Ministero della Difesa di Bonn aveva deciso di passare alla fabbrica per produrre una dotazione di 160 autoblindo di cui 40 in un prossimo futuro. Non sarebbe neppure un metodo nuovo: già Hitler lo adottò per presentarsi come salvatore dei disoccupati nel 1933. GIUSEPPE CONATO

Migliaia di accordi aziendali conquistati nelle zone mezzadrili

Operai e contadini manifestano nel Pisano — Da oggi tre giorni di sciopero nelle campagne fiorentine — Dopo la trebbiatura del grano l'azione si sposta su altri lavori agricoli

La Federmazzadri ha dato notizie sugli accordi aziendali che sono stati conquistati con la lotta in corso nelle campagne. Si tratta di patti aziendali che migliorano talvolta in misura molto sensibile le norme contenute nei vecchi contratti per quanto riguarda la divisione dei prodotti e delle spese, la disponibilità del prodotto, gli interessi sui conferimenti, l'assistenza, il pagamento dei tributi, le case coloniche e i servizi igienici. Questi accordi, nel complesso, si contano a migliaia e sono stati raggiunti in particolare nelle province di Perugia, Bologna, Firenze, Forlì, Livorno, Pisa, Siena, Terni.

Una grande manifestazione di contadini ed operai si è svolta ieri a Ponte a Egola: vi hanno preso parte i lavoratori delle ceramiche che hanno sospeso il lavoro per solidarietà con i mezzadri che da sabato sono in sciopero a tempo indeterminato. Una grande assemblea si è tenuta tra i lavoratori della terra e quelli dell'industria e ad essi ha parlato il compagno On. Pucci. L'assemblea tenuta nel pomeriggio alla Casa del popolo è stata per un po' di tempo interrotta perché i mezzadri sono accorsi a salvare il grano da un incendio sviluppatosi in una aia: un piccolo episodio che dimostra con quale spirito combattono i mezzadri.

Da oggi inizia lo sciopero di tre giorni nelle campagne della provincia di Firenze: sono previste grandi manifestazioni con l'intervento delle categorie industriali. In tutte le regioni mezzadrili si prepara lo sciopero nazionale proclamato per il 3 agosto dall'Esecutivo della Federmazzadri. Manifestazioni di contadini e di mezzadri sono previste — nel corso dello sciopero nazionale — in numerose località della Toscana e dell'Umbria. L'azione — infine — tende a spostarsi verso altri prodotti. Nelle province di Modena, Bologna, Terni, per citarne solo alcune, esaurita la trebbiatura gli scioperi dei mezzadri avvengono nel corso dei lavori riguardanti la frutta e le biote. In molte province, inoltre, è stata sospesa la vendita del bestiame.



NAPOLI — Un aspetto della manifestazione dei contadini svoltasi ieri

2.000 lavoratori al comizio

Proteste contadine a Napoli contro la crisi dei prezzi

Hanno parlato i dirigenti delle associazioni e il segretario della Cdl - Vendute nell'Acerrano le patate a 7 lire

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 31. — Circa 2000 contadini e braccianti, giunti da tutte le zone della provincia, hanno partecipato alla manifestazione che si è tenuta questa mattina in piazza Marconi nei pressi della stazione centrale. La manifestazione, che era presieduta dall'on. Mario Gomez, è nel corso della quale hanno parlato il compagno Formica, segretario responsabile della Camera del Lavoro, l'avvocato Lanterna, dell'Alleanza dei contadini di Salerno, l'on. Antonio Vico, presidente dell'Alleanza meridionale dei contadini, ha avuto lo scopo di porre l'attenzione su quanto sta accadendo nelle campagne della nostra provincia dove esiste una situazione drammatica che affonda le sue radici in vecchi e nuovi motivi.

In questi giorni, la crisi dei prezzi dei prodotti agricoli, ha messo in risalto la struttura particolarmente debole e arretrata dell'economia contadina della nostra provincia, che non è in grado, se non a prezzo di grave coesistenza, di sopportare la crisi di mercato. E di questo ci si è potuto rendere ben conto quando, nei giorni scorsi, nel gulfanesco le pesche sono arrivate a 10 lire al chilo e quando nella Acerrano, le patate si sono vendute a 7 lire. Tutto ciò ha creato un momento di particolare tensione, e sempre più urgente si dimostra la necessità di una serie di misure radicali per risolvere la crisi dell'economia contadina, la quale — prima di tutto — deve essere liberata dal peso paralizzante della rendita fondiaria.

80 milioni di quintali di grano prodotti in Italia

Le rilevazioni statistiche sulla produzione granaria, mentre la trebbiatura non è ancora ultimata in alcune regioni, confermano la previsione di 80-80 milioni di quintali di grano, con un aumento del 16% rispetto al 1960 (l'anno scorso furono prodotti 68 milioni di quintali). L'aumento di quest'anno è dovuto ad una maggiore produzione per ettaro passata da 14,9 a 18 quintali per ettaro.

Dopo lo sciopero del 25 luglio

Oggi le trattative per i tranvieri

Il giudizio della segreteria della CGIL e della FIAT — I diritti del sindacato

In previsione della conclusione che avrà luogo durante il mese di agosto, il sindacato dei tranvieri ha deciso di avviare trattative con la FIAT. Il sindacato, che ha già ottenuto una serie di miglioramenti, si prepara a discutere con la segreteria della CGIL e della FIAT. La segreteria della CGIL e della FIAT ha espresso il suo giudizio sulle trattative, sottolineando l'importanza del sindacato e dei diritti del lavoratore.

Dopo lo sciopero del 25 luglio

Oggi le trattative per i tranvieri

Il giudizio della segreteria della CGIL e della FIAT — I diritti del sindacato. In previsione della conclusione che avrà luogo durante il mese di agosto, il sindacato dei tranvieri ha deciso di avviare trattative con la FIAT. Il sindacato, che ha già ottenuto una serie di miglioramenti, si prepara a discutere con la segreteria della CGIL e della FIAT. La segreteria della CGIL e della FIAT ha espresso il suo giudizio sulle trattative, sottolineando l'importanza del sindacato e dei diritti del lavoratore.

Aumento di un punto l'indennità di contingenza

Sulla base dei calcoli effettuati dalla commissione nazionale per l'indice del costo della vita funzionante presso l'Istat, l'indice valevole ai fini della applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria e del commercio per il trimestre maggio-luglio 1961, è risultato pari a 110,51 arrotondato a 111 (base maggio-giugno 1956 = 100) contro 110 nel precedente trimestre. A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile, l'indice comporta l'aumento di un punto, a decorrere da oggi, dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria e del commercio.

Zuccherieri: nove giorni di sciopero

Si sono riuniti a Bologna i segretari nazionali della FIARZA-CGIL, FILIZZI-CISL e SIANSI-IL, che come annunciato hanno unitariamente deciso un programma di scioperi nazionali per i lavoratori zuccherieri per complessive 9 giornate. Gli scioperi saranno così effettuati: 3 giorni dall'1 al 13 agosto; 3 giorni dal 16 al 18 agosto; 3 giorni dal 21 al 23 agosto. Nella mattinata del 24 agosto, la segreteria dei sindacati di categoria della CGIL, CISL e FIL si riuniranno a Roma, per decidere l'eventuale intensificazione del movimento e delle forme di lotta. A queste decisioni, che fanno seguito ai due scioperi nazionali del 12 e del 25 e 26 luglio scorso, i sindacati hanno dovuto pervenire a causa del permanere del rifiuto da parte dell'Assozuccheri di iniziare le trattative per il rinnovo anticipato del CCNL.

Israele parteciperà alla Fiera di Levante

BARI, 31. — Anche Israele parteciperà alla XXV Fiera del Levante. La « Società Israeliana per le Fiere e le Esposizioni » ha avuto l'onore di ricevere dal governo di Tel Aviv di accettare il padiglione nel quale saranno esposti sementi, prodotti chimici, greggi, potassa, corallo di sodio, bromo, e sali derivati, saponi e prodotti chimici per l'industria, sabbie e caolino.

Aumento di un punto l'indennità di contingenza

Sulla base dei calcoli effettuati dalla commissione nazionale per l'indice del costo della vita funzionante presso l'Istat, l'indice valevole ai fini della applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria e del commercio per il trimestre maggio-luglio 1961, è risultato pari a 110,51 arrotondato a 111 (base maggio-giugno 1956 = 100) contro 110 nel precedente trimestre. A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile, l'indice comporta l'aumento di un punto, a decorrere da oggi, dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria e del commercio.

Esodo in massa dalle grandi città



L'esodo dalle grandi città italiane tocca punte altissime, con un anticipo imprevisto rispetto al Ferragosto. Alla stazione Centrale di Milano nelle 18 ore di sabato e domenica scorsi sono transitati 100 mila passeggeri, l'incasso è stato di circa 95 milioni e i treni in servizio ordinario e straordinario 1.100. A Torino i biglietti venduti alla stazione sono stati 600 mila, mentre oltre centomila torinesi hanno soggiornato in auto in località della Riviera. A Roma il traffico ha imposto un rafforzamento di tutti i servizi da ieri sono in funzione tutti gli sportelli della biglietteria. Il movimento di viaggiatori in arrivo e partenza è stato di 550 mila contro i 150 mila dei tempi normali. Nella foto la biglietteria di Roma Termini durante la giornata di ieri

Ogni anno un milione di persone tra Marina di Ravenna e Cattolica

Turisti italiani e stranieri spendono 40 miliardi sulla riviera romagnola

Quali vie prende questa enorme somma di danaro? — La pesante ipoteca della speculazione sulle aree — La nuova « mafia » nata all'ombra delle grandi agenzie turistiche e di viaggio — La media di soggiorno dei turisti è di 10 giorni

RIMINI, 31. — I turisti italiani e stranieri hanno speso lo scorso anno sulla riviera romagnola nel solo tratto che va da Cesenatico a Cattolica, la somma di 40 miliardi 535 milioni 860 mila 425 (turisti italiani 27.961.204.425; stranieri 12.574.655.950). La cifra calcolata fino alle 425 lire dei 40 miliardi e mezzo è il risultato di uno studio condotto dal dott. Marcello Caminiti, direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Forlì. La spesa, molto vicina alla realtà, è il prodotto di un dato certo (le presenze denunciato alle agenzie di soggiorno) per la spesa media giornaliera, ricapitata per via induttiva, con molta approssimazione. Sono stati considerati il prezzo degli alberghi, delle pensioni e delle locande, il alloggio, prima colazione, due pasti, servizio, tasse, imposta di soggiorno, le spese per le bevande, lavanderia, facchinaggio, maniche, taxi, filobus, guide turistiche, spettacoli, spese varie e oggetti ricordo, si è calcolato il costo medio giornaliero della villeggiatura. Ecco il risultato: albergo di lusso 13.780 lire; di prima categoria 8.760; di seconda categoria 6.640; di terza categoria 4.520; di quarta categoria 2.545;

pensione di prima categoria 4.205; di seconda categoria 2.610; locande 1.870. Nel frattempo, dall'anno scorso ad oggi, si è verificato invece un nuovo impulso nello sviluppo alberghiero. Per coprire le nuove disponibilità di posti letto, secondo il calcolo che suggerisce l'aumento potenziale alberghiero, occorre che la presenza (13.257.958) negli alberghi, nelle pensioni, nelle locande, nelle colonie, negli alloggi privati, nei campeggi e negli altri esercizi, registrati nella stagione 1960 sul littorale forlivese, aumentino di circa 2 milioni e mezzo. Abbiamo parlato di presenze e non di arrivi che furono nel tratto di spiaggia che corre da Cesenatico a Cattolica, 799.369 nel '60. Dividendo le presenze per la cifra degli arrivi si ha un risultato aritmetico indicativo: il periodo medio di soggiorno di ogni singolo turista appare poco più di 10 giorni. La stima della spesa dei turisti italiani e stranieri che ammonta nel 1960 alla cifra rispettabile di oltre 40 miliardi e mezzo nella spiaggia della provincia di Forlì ci fa sorgere, spontanea, una domanda: chi incassa il danaro? Gli enti pubblici locali e centrali per tasse, im-

poste, valori bollati, ecc., hanno un utile cospicuo, ma indubbiamente assai inferiore a quello dei privati. Per l'imposta di soggiorno nell'annata passata sono stati riscossi 283 milioni e 505.592 lire. Oltre un miliardo è il ricavo della vendita di carte valori, di tasse postali e tasse telegrafiche. Non è possibile conoscere il gettito delle tasse governative pagate dai 5000 esercizi pubblici, né l'ammontare dell'IGE e delle entrate determinate dalla vendita dei tabacchi e degli altri generi di monopolio statale che subiscono un incentivo eccezionale dalla permanenza di oltre 800 mila turisti sulla riviera. L'incasso delle diverse categorie alberghiere e turistiche è stato invece approssimato. Gli alberghi di lusso con oltre 11 mila presenze hanno incassato 168.488.060 lire. E' interessante notare che la presenza di turisti stranieri (8.414) è quasi triplo di quella italiana. Gli alberghi di prima categoria con 125 mila presenze in un anno hanno incassato 1.006.024.920. Anche in questo caso il gettito maggiore, 666.189.240 lire è venuto dai turisti stranieri. Gli alberghi di seconda categoria e le pensioni di prima, insieme, hanno totalizzato 859.852 presenze e un incasso di lire 3.365.476.480. La cifra risulta dal prodotto delle presenze per la spesa media giornaliera calcolata in 6.244.

Nei alberghi di terza e quarta categoria e nelle pensioni di seconda e di terza, il numero delle presenze e la cifra degli incassi rappresentano la fetta maggiore della torta. Si hanno 5.278.185 presenze e 16.948.161.375 di lire incassate. Il carattere, per così dire, di massa del turismo adriatico viene da questi dati delineato. Anzitutto contingente e possibile fare per le locande, gli esercizi extra alberghieri (alloggi privati), le colonie e per la spesa dei turisti cosiddetti « escursionisti ». La domanda a chi va il guadagno del turismo non ha una risposta precisa. Si possono indicare delle tendenze, ma è certo che gli operatori economici del settore alberghiero raccolgono, con molti rischi, le briciole della torta. La speculazione sulle aree, la rendita parassitaria sugli immobili, fanno la parte del leone. Resta il « sottobosco » che germia all'ombra delle agenzie turistiche e di viaggio. Si può affermare che la vita di molti complessi alberghieri e condizionata dalla « benevolenza » pelosa di questa potente organizzazione. Anche il giornale del monopolio zuccheriero si è interessato qualche mese fa del problema. La denuncia del « sottobosco », suggerita e evidenziata dagli alberghieri, è stata tuttavia relegata nella cronaca riminese. Il « Carlino » ha informato della esistenza della camorra organizzata ai danni degli albergatori solo coloro che, in sostanza, la conoscono e la suscitano. Ad ogni modo, così il giornale illustrava il funzionamento e la organizzazione del « sottobosco », « una specie di mafia che agisce lungo la ri-

vera romagnola costituita da direttori generali, sezionari, capigruppo, reselettori, hostess, i loro collaboratori, parenti, amici, gente che in genere arriva da noi con sussiego, ospitalità, ricchezza, coccolatura, e che, alle volte, può non mandare neanche un cane di cliente. E se poi manda i clienti a gruppi, regala anche il capogruppo, il quale a sua volta è buono per una stagione. Ma alla seconda stagione diventa il padrone dell'albergo; la sua camera è in migliore, il suo cibo è speciale. Se egli chiede, per conto suo, una percentuale giornaliera di cento o duecento o trecento lire per ogni cliente del suo gruppo, chi non gli versa 15 o 20 mila lire al giorno? E infine bisogna stare molto attenti al regolamento di fine stagione (questa dolce eutimismo sta per la espressione, più realistica, di una percentuale supplementare). In caso contrario ci vuole poco a percorrere 50 metri di strada ed a spostare il proprio gruppo in un albergo concorrente ». E' così che si manifesta la presenza del monopolio? Anche in questo mondo, intanto si può affermare che il monopolio agisce indirettamente esercitando la propria influenza appunto nei trasporti del credito, dei trasporti e delle agenzie di viaggio. SERGIO SOGLIA

Al largo di Port of Spain

Ammutinamento su un cargo olandese

Otto marinai armati protestavano contro le condizioni di vita a bordo

PORT OF SPAIN, 31. — Agenti di polizia sono stati inviati a bordo della nave olandese Geestland in risposta ad un appello del suo capitano il quale aveva annunciato che parte della ciurma si era ammutinata. Il console olandese e il capitano di porto di Port of Spain sono anch'essi saliti a bordo della nave con la polizia ieri sera. Da quanto si è potuto apprendere, otto membri dell'equipaggio si sono armati di coltello ed hanno inscenato un ammutinamento per protestare contro le condizioni di vita di bordo mentre la nave, che stazza 2.000 tonnellate, stava entrando nel porto di Port of Spain.

Quadri di Chagall, Buffet e Vlamink rubati a Cannes

CANNES, 31. — La polizia francese ha reso noto che tre quadri di Chagall, Buffet e Vlamink sono stati rubati a Cannes.

Una donna il nuovo Arsenio Lupin

Il ladro notturno era madre di cinque figli

La signora Sernequet, brava massaia di giorno, svaligiava di notte le case dei concittadini

VIERZON, 31. — « L'Arsenio Lupin di Vierzon ». L'infamabile autore di trentatré furti commessi negli ultimi due anni, ha un nome: Denise Sernequet, di trentatré anni, coniugata con un manovale e madre di cinque figli in tenera età. Le scorribande notturne nelle case degli abitanti di Vierzon hanno fruttato alla signora Sernequet un bottino che supera i due milioni di franchi e scivola al tramonto in bicicletta, ed incominciava a girare per le strade della periferia. Quando qualcuno degli abitanti della zona prescelta usciva dalla propria abita-

zione per recarsi al cinema, la signora Sernequet entrava in azione: forzata la porta con un grimaldello, penetrava nell'appartamento e si impadroniva soltanto del denaro che riusciva a trovare, trascurando gioielli, oggetti d'arte e assegni bancari. Il suo bottino più pingue è stato di quattrecentocinquanta mila franchi, quello più magro di soli mille franchi. Durante il giorno la signora Sernequet era un'ottima madre di famiglia ed una brava massaia; il marito affermava che l'attività notturna della moglie gli era del tutto sconosciuta.

Aveva già sopraffatto un agente

Movimentatissima cattura di un criminale a Miami

MIAMI, 31. — L'abilità e la prontezza hanno permesso ad un fotoreporter di riprendere la movimentatissima cattura di un criminale avvenuta oggi nell'aeroporto di Miami, in Florida. O.C. Jackson, che aveva ucciso due uomini a Dayton, nell'Ohio, era fuggito da quella città prendendo un aereo per Miami da dove poi sarebbe partito, sempre in aereo, per l'estero. Non appena è sceso dall'apparecchio il criminale si è imbattuto in un poliziotto del posto di controllo: Jackson è stato però più veloce dell'agente e lo ha messo ben presto sotto la minaccia della propria pistola. Soprato così l'atletico egli si è diretto verso l'aereo che avrebbe dovuto portarlo all'estero quando è stato afferrato alle spalle dal 23enne Guillermo Zamora, ex « marine », il quale lo ha sopraffatto dopo un accanito corpo a corpo. Nelle foto: il criminale punta la rivoltella contro il poliziotto (in alto) e viene afferrato da Zamora (in basso).



Prossimo vertice dei tre capi laotiani

PNOM PEN, 31. — Da Vientiane è giunto oggi nella capitale cambogiana il principe Bun Um, capo del governo tibetale laotiano, per incontrare il primo ministro legittimo Laos, principe Savanna Phouma, e il leader del Pathet Lao, principe Soufannong Quet-ut. Pnom Pen è ancora giunto a Pnom Pen. Secondo voci che circolano oggi in questa capitale, il posto di primo ministro di un governo unitario verrebbe presto offerto dallo stesso Bun Um a Savanna Phouma. Il leader neutralista del canto sud ha dichiarato oggi che sarebbe opportuno che il primo ministro e il ministro degli Esteri di un Laos neutralizzato fossero membri del suo partito.

Tunnel di oltre 13 km. in Giappone

TOKIO, 31. — E' terminata oggi la perforazione del più lungo tunnel del Giappone, quello di Hokuriku, lungo 13.400 metri. La galleria, che è la quinta del mondo per lunghezza, collega Tsuzuma Inato, nella prefettura di Fukui, col centro ferroviario di Hokuriku-ku, 300 chilometri ad ovest di Tokyo. Il tunnel sarà aperto al traffico nel prossimo autunno. La sua costruzione iniziata nel novembre 1957, sarà costata 200 milioni di quattrini, venti milioni di dollari.

« Fans » intemperanti al Festival del jazz

LONDRA, 31. — L'intemperanza dei fanatici del jazz ha costretto lord Montagu, l'organizzatore del noto « Festival del Jazz » di Beaulieu, a mettere termine alla manifestazione che si svolgeva ogni anno nel suo palazzo del bi-secolo. Ieri si è concluso l'ultimo festival — il sesto — che, come al solito, è stato turbato da numerosi incidenti provocati da giovani fanatici del jazz. Osservando tristemente la sua proprietà messa a soqquadro, lord Montagu ha detto: « Non posso correre alteramente il rischio di altri danni alla mia casa e non posso neppure permettere che i debbono sopportare senza ragione la follia e l'assordabilità che il festival richiama nella zona ».

Quarant'anni di Rivoluzione in Mongolia Come si costruisce il socialismo nelle terre di Gengis Khan

La radicale trasformazione di un paese che era abitato solo da lame, feudatari e miserabili nomadi - Le discussioni al Congresso del partito

Nei giorni scorsi si sono svolti a Ulan Bator il XIV Congresso del Partito Popolare Rivoluzionario della Mongolia e le celebrazioni del 40° anniversario della Rivoluzione. Sull'argomento pubblichiamo questo articolo del compagno Ugo Pecchioli che, insieme al compagno Lino Valli ha rappresentato il PCI ad entrambi le manifestazioni.

recente ricerca geologica compiuta su un'area di 150 mila chilometri quadrati ha rilevato essere di grandi proporzioni.

Per quanto si riferisce alla agricoltura il nuovo piano mira ad un elevamento generale della produttività principalmente attraverso la completa meccanizzazione di tutti i processi di produzione nelle aziende di Stato e la meccanizzazione dei lavori richiedenti molta mano d'opera nelle cooperative. Anche nell'allevamento del bestiame verranno introdotti metodi moderni e scientifici di selezione, di riproduzione e di governo. Il tradizionale metodo dei vecchi allevatori mongoli di nutrire le mandrie d'inverno scalenandole di gran corsa nella steppa gelata per poi farle tornare sui loro pascoli a nutrirsi della poca erba che affiora dalla crosta di ghiaccio frantumata dagli zoccoli, dovrà venire sostituito dallo sviluppo della produzione di foraggi, dalla costruzione di silos, di canalizzazioni e di pozzi per l'irrigazione.

Per quanto si riferisce alla agricoltura il nuovo piano mira ad un elevamento generale della produttività principalmente attraverso la completa meccanizzazione di tutti i processi di produzione nelle aziende di Stato e la meccanizzazione dei lavori richiedenti molta mano d'opera nelle cooperative. Anche nell'allevamento del bestiame verranno introdotti metodi moderni e scientifici di selezione, di riproduzione e di governo. Il tradizionale metodo dei vecchi allevatori mongoli di nutrire le mandrie d'inverno scalenandole di gran corsa nella steppa gelata per poi farle tornare sui loro pascoli a nutrirsi della poca erba che affiora dalla crosta di ghiaccio frantumata dagli zoccoli, dovrà venire sostituito dallo sviluppo della produzione di foraggi, dalla costruzione di silos, di canalizzazioni e di pozzi per l'irrigazione.

Un partito unito

Questo elevamento nel campo dell'economia dovrà naturalmente coincidere con un simultaneo e grande sviluppo culturale a tutti i livelli. Lo analfabetismo è ormai vinto. Inoltre, in questi ultimi anni ha potuto completarsi il processo di trasformazione socialista in agricoltura. La totalità degli allevatori e dei contadini sono raggruppati in

Dal '21 al '61

Il XIV Congresso ha ricordato i risultati conseguiti negli anni che seguirono il 1921, nella prima fase di sviluppo del potere democratico-popolare e di creazione delle basi della edificazione del socialismo, quando il problema era quello di liquidare il regime feudale di sfruttamento e di resistere alle reiterate invasioni imperialistiche, di abolire l'umiliante asservimento commerciale e usurario e creare le premesse oggettive e soggettive della transizione alla seconda tappa della rivoluzione, quella socialista. E ciò fu fatto con intelligenza ed equilibrio, facendo conto delle particolarità nazionali e promuovendo una larga unità di forze patriottiche anche tra gli stessi piccoli e medi feudali per isolare e liquidare i gruppi reazionari dei grandi signori e dei lama più potenti.



ULAN BATOR — La presidenza del XIV congresso del Partito Popolare Rivoluzionario della Mongolia Zindabat tiene la sua relazione. In seconda fila (il secondo da sinistra) il compagno Pecchioli

Pauroso incendio in una foresta del Canada

SE JOHNES (Terranova), 31. — Un grosso incendio, che ha devastato vaste zone boschive, Terranova (Mediterranea) è cominciata a smorzarsi, e alcuni incendi si sono combinati con le fiamme del devastato territorio. La loro distruzione è stata completata.

Spirito critico

L'aggressione giapponese del '39 non fu la guerra mondiale interrotta quell'opera, ammirabile di edificazione pacifica, ma i profondi mutamenti nell'assetto mondiale del dopoguerra determinarono condizioni nuove di sviluppo anche per la Mongolia. Erano finite le dure prove dell'accrecimento capitalistico, nel '49 un'altra grande vicina della Mongolia, la Cina, vinceva la sua rivoluzione, tutte le frontiere della Mongolia erano definitivamente protette da ogni minaccia di invasione, sorgeva un sistema di Stati socialisti e la loro cooperazione poteva dare slancio a un più

Pauroso incendio in una foresta del Canada

cooperative e l'agricoltura mongola che nella fase precedente si fondava in prevalenza sulla attività individuale, era diventata un'agricoltura socialista fondata su un sempre crescente settore di Stato e sulla cooperazione. Con l'aiuto tecnico e finanziario dell'URSS negli ultimi due anni 260 mila ettari di terre vergini sono stati messi a coltura e oggi la Mongolia ha una produzione granaria sufficiente al suo fabbisogno. Ancora di recente il Partito e il Governo hanno adottato nuove misure per rendere più progredita la vita degli allevatori e dei contadini, per aumentare i redditi, per elevare la produttività introducendo metodi moderni e impianti meccanici. Le stazioni di macchine agricole e di allevamento, la formazione professionale dei quadri tecnici, la costruzione di centri in cui hanno residenza stabile i servizi sanitari, le scuole, collegio per i bambini delle famiglie nomadi, i magazzini, i club culturali, tutto ciò ed altro ancora è a carico dello Stato.

Pauroso incendio in una foresta del Canada

Il XIV Congresso del Partito ha esaminato con spirito critico i risultati di questa più recente fase di sviluppo. Là dove si manifestano insufficienze, errori e conservatorismo, il dibattito non ha risparmiato la critica più severa. La scarsa diffusione di metodi moderni nell'allevamento del bestiame, i responsabili di disastri nella distruzione delle merci, i dirigenti che non provvedono a un crescente sviluppo della istruzione professionale o che inadeguato sprechi sono stati bersaglio di una critica esplicita e sferzante.

Pauroso incendio in una foresta del Canada

Le linee del nuovo piano quinquennale che sono state discusse ed approvate dal Congresso hanno, come obiettivo generale, quello di trasformare la Mongolia da paese agricolo-industriale, in paese industriale-agricolo. Questo è il traguardo della nuova tappa della edificazione socialista che avrà come conseguenza un generale accrescimento di tutte le forze produttive del paese e un elevamento generale della condizione economico e culturale della popolazione. Nel campo dell'industria è fissato l'obiettivo del raddoppio della produzione globale per il 1965 attraverso la costruzione di nuove fabbriche e un esteso piano di sfruttamento delle risorse del sottosuolo che una-

Pauroso incendio in una foresta del Canada

La critica di fumo che si eleva dalle zone in fiamme raggiunge l'altezza di quasi quattro chilometri. Finora non si segnalano vittime.

